

sandria (257^a); 1941, una terza lettera di Ierocle sulla preparazione atletica di Pirro, tema già trattato da P.Cair.Zen. 59060-1 (257^a); 1945 e 1946 (257^a), lettere spedite da Ierocle, rispettivamente a Zenone ed a Nicanore, stratego del *nomos* Eracleopolite, per assicurare un trattamento di riguardo, al dazio di Memfi, nei confronti di un certo Apollodoro (nel 1945 si trova l'importante menzione dello stratego di Eracleopoli e non dell'Eracleopolite); 1958 (257^a) lettera, in perfetto stato di conservazione, di Glaucia ad Apollonio, dalla Galilea, con notizie sulla ispezione compiuta nei fondi di Bethanath, ed i rilievi sulla eccellente conduzione di Melas; 1953 (257^a) ordine, in duplice copia, di Panacestore a Clitarco e Andro per la consegna di cereali e sementi a titolo di prestito per lavori: tra i beneficiari figura Celeesi, figlio di Ori, Persiano; 1963 (256^a) ci dà il titolo ufficiale di Panacestore, che riceve dalla banca reale di Memfi lo stipendio di 300 dramme mensili; 1979 (252^a) lettera completa di Demetrio con informazioni sul ritorno del padre di Zenone in Caria e su altri affari; 1994 e 1995 (252^a) due lunghissimi papiri (rispettivamente di 463 e 335 righe) relativi alla contabilità dei cereali per il periodo di un triennio: tale consuntivo offre lo spunto ad una messe abbondante di rilievi; 2000 (250^a) elenco di animali offerti in dono al re nel 250 a.C. per i sacrifici delle feste Arsinoesia.

Sarebbe lungo e forse anche superfluo riassumere il contenuto del 2188; quale oggi appare nella sistemazione dei frammenti proposta dall'editore (v. p. 277 sgg.); dal complesso delle 342 righe risulta che si tratta della documentazione raccolta in una disputa tra i sacerdoti di Ermonti e di Patiri per la proprietà di un'isola. L'incartamento è fitto di documenti perchè se la data più recente è il marzo del 148 a.C., l'origine del contrasto risale a parecchi decenni prima, per lo meno al primo ventennio del secolo. L'esposizione delle vicende sembra ispirata ad una impostazione del dibattito favorevole alla parte degli Ermontiti mentre la posizione dei sacerdoti di Patiri è rivelata dai frammenti P.Cairo 10361-2. I problemi che un testo tanto frammentario lascia aperti, sono assai numerosi – e ben individuati nelle ricche note – ma, anche così, non si può nascondere che il carteggio rappresenti un prezioso recupero.

Della qualità dell'edizione si è già detto: del resto il nome stesso dell'autore è da sé solo titolo di garanzia; resta da aggiungere l'apprezzamento per la limpida veste tipografica data al libro dalla University Press di Oxford. Manca ogni qualsiasi corredo fotografico al quale i tempi non sono favorevoli e che avrebbe accresciuto a dismisura il prezzo, già oneroso, del volume.

SERGIO DARIS

R. A. COLES, *A new Oxyrhynchus Papyrus: the Hypothesis of Euripides' Alexandros*, University of London, Institute of Classical Studies, Bulletin Supplement n. 32, 1974.

L'edizione completa di P. Oxy. inv. 42 5 B 78/J (3-4) b ed il commento relativo erano attesi sin dal primo annuncio datone a Marburg nel 1971, nel corso del 13° Congresso dei Papirologi (cfr. *Akten des XIII. int. Papyrologenkongr.*,

München, 1974, p. 89), per l'inequivocabile interesse legato ad una migliore conoscenza dell'intreccio dell'*Alessandro* euripideo. Il nuovo papiro ossirinchita che, anche materialmente si collega al rotolo delle *hypotheses* dell'*Alceste* e dell'*Eolo*, contenute in P.Oxy. 2457, conserva gran parte di una colonna con l'*hypothesis* dell'*Alessandro* e solamente poche lettere iniziali di una seconda colonna con la traccia dell'*Andromaca* (anch'essa pubblicata in appendice alle pagine 66-70).

L'intreccio dell'*Alessandro*, introdotto, al solito, con la citazione del primo verso (ora ridotto alla seconda metà), nonostante alcuni guasti del papiro, si colloca ora entro contorni meno sfumati: in questo nuovo spazio drammatico il Coles imposta la propria ricostruzione della tragedia; a tale fine pubblica i risultati di un personale riesame del papiro di Strasburgo inv. g. 2342-4 (*The Strasbourg fragments of the Alexandros*, pp. 38-58). L'autore, come aveva già anticipato dalla prima discussione, procede alla propria ricostruzione del dramma solo dopo aver lumeggiato i dati più sicuri emersi dal nuovo testo; tra questi si notano, in modo speciale, l'atteggiamento di ostilità che il coro sussidiario di pastori ha verso Paride, altero e superbo, il ruolo attivo di Ecuba nel complotto contro il figlio non ancora riconosciuto, la profezia di Cassandra, verso la conclusione del dramma, la rivelazione dei fatti alla quale è costretto colui che aveva allevato l'esposto Paride.

La distribuzione di questi avvenimenti in tempi drammatici può condurre ad ipotesi diverse circa lo sviluppo dell'*Alessandro*: ai molti problemi che rimangono aperti il filologo risponde, in ultima analisi, con la propria sensibilità che lo indurrà a scegliere nell'abbondante materiale che il Coles stesso mette a sua disposizione.

SERGIO DARIS

Prosopographia Imperii Romani saec. I.II.III, Pars V, Fasciculus 1, consilio et auctoritate Academiae Scientiarum Germanicae Berolinensis iteratis curis edidit L. PETERSEN, Berolini, 1970.

I personaggi direttamente o indirettamente legati con il mondo della provincia egiziana rappresentano una piccola frazione (inferiore alla ventina) dei quasi cinquecento nomi (esattamente 467) raccolti nel fascicolo, occupato dalla lettera *L*. Intorno a questi nomi si è accentrata in particolare l'analisi che, a parte una certa macchinosità nella citazione delle fonti papiracee, ha portato a riscontrare l'auspicabile completezza di informazione. Segneremo solamente: p. 14, n. 78 *Lampo*, l'edizione citata per gli *Acta* è molto antica e, soprattutto per un pubblico di lettori non specializzati, sembra raccomandabile il testo ed il commento di *CPJ* II, 156 d e 159 b; p. 69, n. 286 *Lissenius Proculus*: ora sulla base di P.Oxy. 3050 il personaggio va collocato nella metà del sec. III d.C. (cfr. Rea, *Akten des XIII. int. Papyrologenkongr.*, München, 1974, p. 361 sg.); p. 89, n. 331, *Longaeus Rufus*, prefetto: aggiungi SB X 10307.7; p. 107: a questo punto ora dovrà essere collocato *L. Lucretius Annianus*, pre-